

libretto

# Cavalleria rusticana

melodramma in un atto





Pietro Mascagni con i librettisti di *Cavalleria Rusticana*, Giovanni Targioni-Tozzetti (1863-1934) e Guido Menasci (1867-1925).

# **Cavalleria rusticana**

melodramma in un atto

libretto di

**Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci**

dall'omonimo dramma di

**Giovanni Verga**

musica di

**Pietro Mascagni**

<b>Santuzza</b> , una giovane contadina	soprano
<b>Turiddu</b> , un giovane contadino	tenore
<b>Lucia</b> , madre di Turiddu	contralto
<b>Alfio</b> , un carrettiere	baritono
<b>Lola</b> , sua moglie	mezzosoprano

Contadini e Contadine, Paesani, Ragazzi.

La scena rappresenta una piazza in un paese della Sicilia.

Nel fondo, a destra, chiesa con porta praticabile.

A sinistra l'osteria e la casa di Mamma Lucia.

È il giorno di Pasqua.

## Atto unico

{ n. 1 - Preludio }

*La scena rappresenta una piazza in un paese della Sicilia. Nel fondo, a destra, chiesa con porta praticabile. A sinistra l'osteria e la casa di Mamma Lucia. È il giorno di Pasqua.*

*(a sipario calato)*

TURIDDU

O Lola ch'hai di latti la cammisa,  
si bianca e russa comu la cirasa,  
quannu t'affacci fai la vucca a risu,  
biato cui ti dà lu primu vasu!  
'Ntra la puorta tua lu sangu è sparsu,  
e nun me 'mpuorta si ce muoro accisu...  
e s'iddu muoru e vaju'n paradisu...  
si nun ne truovu a ttia, mancu ce trasu.

[O Lola, bianca come fior di spino,  
quando t'affacci tu, s'affaccia il sole;  
chi t'ha baciato il labbro porporino  
grazia più bella a Dio chieder non vôle.  
C'è scritto sangue sopra la tua porta,  
ma di restarci a me non me n'importa;  
se per te mojo e vado in paradiso,  
non c'entro se non vedo il tuo bel viso.]

### Scena I

Coro.

{ n. 3 - Coro d'introduzione }

DONNE *(di dentro)*

Gli aranci olezzano  
sui verdi margini,  
cantan le allodole  
tra i mirti in fior;  
tempo è si mormori  
da ognuno il tenero  
canto che i palpiti  
raddoppia al cor.

UOMINI *(di dentro)*

In mezzo al campo tra le spiche d'oro  
giunge il rumore delle vostre spole,  
noi stanchi riposando dal lavoro  
a voi pensiamo, o belle occhi-di-sole.  
O belle occhi-di-sole, a voi corriamo,  
come vola l'augello al suo richiamo.

*(Il Coro entra in iscena.)*

DONNE

Cessin le rustiche  
opre: la Vergine  
serena allietasi  
del Salvator;  
tempo è si mormori  
da ognuno il tenero  
canto che i palpiti  
raddoppia al cor.

UOMINI

In mezzo al campo tra le spiche d'oro  
giunge il rumore, ecc.

*(Il Coro traversa la scena ed esce.)*

### Scena II

*Santuzza e Lucia.*

{ n. 4 - Scena e Sortita di Alfio }

SANTUZZA *(entrando)*

Dite, mamma Lucia...

LUCIA *(sorpresa)*

Sei tu?... che vuoi?

SANTUZZA

Turiddu ov'è?

LUCIA

Fin qui vieni a cercare  
il figlio mio?

SANTUZZA

Voglio saper soltanto,  
perdonatemi voi, dove trovarlo.

LIBRETTO

LUCIA

Non lo so, non lo so, non voglio brighe!

fare il carrettiere,  
andar di qua e di là!

SANTUZZA

Mamma Lucia, vi supplico piangendo,  
fate come il Signore a Maddalena,  
ditemi per pietà, dov'è Turiddu...

ALFIO

M'aspetta a casa Lola  
che m'ama e mi consola,  
ch'è tutta fedeltà.  
Il cavallo scalpiti,  
i sonagli squillino,  
È Pasqua, ed io son qua!

LUCIA

È andato per il vino a Francofonte.

SANTUZZA

No!... l'han visto in paese ad alta notte...

CORO

O che bel mestiere  
fare il carrettiere,  
andar di qua e di là!

LUCIA

Che dici?... se non è tornato a casa!  
(*avviandosi all'uscio di casa*)

Entra...

{ n. 5 - Scena e Preghiera }

LUCIA

Beato voi, compar Alfio, che siete  
sempre allegro così!

SANTUZZA (*disperata*)

Non posso entrare in casa vostra...  
Sono scomunicata!

ALFIO

Mamma Lucia,  
n'avete ancora di quel vecchio vino?

LUCIA

E che ne sai  
del mio figliuolo?

LUCIA

Non so; Turiddu è andato a provvederne.

SANTUZZA

Quale spina ho in core!

ALFIO

Se è sempre qui! L'ho visto stamattina  
vicino a casa mia.

**Scena III**

*Alfio, Coro e dette.*

LUCIA (*sorpresa*)

Come?

ALFIO

Il cavallo scalpita,  
i sonagli squillano,  
schiocca la frusta. – Ehi là! –  
Soffi il vento gelido,  
cada l'acqua e nevichi,  
a me che cosa fa?

SANTUZZA (*rapidamente*)

Tacete.

(*Dalla chiesa odesi intonare l'Alleluja.*)

ALFIO

Io me ne vado, ite voi altre in chiesa.  
(*Esce.*)

CORO

O che bel mestiere

CORO INTERNO (*dalla chiesa*)  
 Regina cœli, lætare – Alleluja!  
 Quia, quem meruisti portare – Alleluja!  
 Resurrexit sicut dixit – Alleluja!

SANTUZZA, LUCIA e CORO ESTERNO  
 (*sulla piazza*)  
 Inneggiamo, il Signor non è morto,  
 Ei fulgente ha dischiuso l'avel,  
 inneggiamo al Signore risorto  
 oggi asceso alla gloria del Ciel!

CORO INTERNO (*dalla chiesa*)  
 Ora pro nobis Deum – Alleluja!  
 Gaude et lætare, Virgo Maria – Alleluja!  
 Quia surrexit Dominus vere – Alleluja!

CORO ESTERNO (*dalla piazza*)  
 Dall'altare ora fu benedetto  
 quest'olivo che amava il Signor;  
 porti e accresca nell'umile tetto  
 la domestica pace e l'amor!  
 (*Il Coro esce lentamente.*)

#### Scena IV

*Lucia e Santuzza.*

LUCIA  
 Perché m'hai fatto segno di tacere?

{ n. 6 - Romanza e Scena }

SANTUZZA  
 Voi lo sapete, o mamma, prima d'andar  
 soldato  
 Turiddu aveva a Lola eterna fè giurato.  
 Tornò, la seppe sposa; e con un nuovo  
 amore  
 volle spegner la fiamma che gli bruciava  
 il core:  
 m'amò, l'amai. Quell'invida d'ogni delizia  
 mia,  
 del suo sposo dimentica, arse di gelosia...

Me l'ha rapito. Priva dell'onor mio  
 rimango:  
 Lola e Turiddu s'amano, io piango,  
 io piango, io piango!

LUCIA  
 Miseri noi, che cosa vieni a dirmi  
 in questo santo giorno?

SANTUZZA  
 Io son dannata...  
 Andate, o mamma, ad implorare Iddio,  
 e pregate per me. – Verrà Turiddu,  
 vo' supplicarlo un'altra volta ancora!

LUCIA (*avviandosi alla chiesa*)  
 Ajutatela voi, Santa Maria!  
 (*Esce.*)

#### Scena V

*Santuzza e Turiddu.*

{ n. 7 - Duetto }

TURIDDU  
 Tu qui, Santuzza?

SANTUZZA  
 Qui t'aspettavo.

TURIDDU  
 È Pasqua, in chiesa non vai?

SANTUZZA  
 Non vo.  
 Debbo parlarti...

TURIDDU  
 Mamma, cercavo.

SANTUZZA  
 Debbo parlarti...

TURIDDU  
 Qui no! Qui no!

LIBRETTO

SANTUZZA

Dove sei stato?

TURIDDU

Che vuoi tu dire?...  
A Francofonte!

SANTUZZA

No, non è ver!

TURIDDU

Santuzza, credimi...

SANTUZZA

No, non mentire;  
ti vidi volgere giù dal sentier.  
E stamattina, all'alba, t'hanno scôrto  
presso l'uscio di Lola.

TURIDDU

Ah! m'hai spiato!

SANTUZZA

No, te lo giuro. A noi l'ha raccontato  
Compar Alfio, il marito, poco fa.

TURIDDU

Così ricambi l'amor che ti porto?  
Vuoi che m'uccida?

SANTUZZA

Oh! questo non lo dire...

TURIDDU

Lasciami dunque, invan tenti sopire  
il giusto sdegno colla tua pietà.

SANTUZZA

Tu l'ami dunque?

TURIDDU

No...

SANTUZZA

Assai più bella  
è Lola.

TURIDDU

Taci, non l'amo.

SANTUZZA

L'ami...  
Oh! maledetta!

TURIDDU

Santuzza!

SANTUZZA

Quella  
cattiva femmina ti tolse a me!

TURIDDU

Bada, Santuzza, schiavo non sono  
di questa vana tua gelosia!

SANTUZZA

Battimi, insultami, t'amo e perdono,  
ma è troppo forte l'angoscia mia!

**Scena VI**

*Lola e detti.*

{ n. 8 - Stornello di Lola }

LOLA (*dentro alla scena*)

Fior di giaggiolo,  
gli angeli belli stanno a mille in cielo,  
ma bello come lui ce n'è uno solo.

(*entrando*)

Oh! Turiddu... È passato Alfio?

(*sarcastica*)

TURIDDU

Son giunto  
ora in piazza. Non so...

(*impacciato*)

LOLA

Forse è rimasto  
dal maniscalco, ma non può tardare.

(*ironica*)

E... voi... sentite le funzioni in piazza?...

LIBRETTO

TURIDDU

Santuzza mi narrava...

TURIDDU

(*Le s'avventa.*)

Ah! perdio!

SANTUZZA (*tetra*)

Gli dicevo  
che oggi è Pasqua e il Signor vede ogni cosa!

SANTUZZA

Squarciami il petto...

LOLA (*ironica*)

Non venite alla messa?

TURIDDU

(*S'avvia.*)

No!

SANTUZZA (*tetra*)

Io no, ci deve  
andar chi sa di non aver peccato...

SANTUZZA (*trattenendolo*)

Turiddu, ascolta!

LOLA

Io ringrazio il Signore e bacio in terra!

TURIDDU

Va'!

SANTUZZA (*ironica*)

Oh, fate bene, Lola!

SANTUZZA

No, no, Turiddu, rimani ancora,  
abbandonarmi dunque tu vuoi?

TURIDDU

Andiamo! andiamo!  
Qui non abbiam che fare.

TURIDDU

Perché seguirmi, perché spiarmi  
sul limitare fin della chiesa?

LOLA (*ironica*)

Oh! rimanete!

SANTUZZA

La tua Santuzza piange e t'implora;  
come cacciarla così tu puoi?

SANTUZZA (*a Turiddu*)

Sì, resta, resta, ho da parlarti ancora!

TURIDDU

Va', ti ripeto, va', non tediarmi,  
pentirsi è vano dopo l'offesa!

LOLA

E v'assisti il Signore; io me ne vado.  
(*Entra in chiesa.*)

SANTUZZA (*minacciosa*)

Bada!...

**Scena VII**

*Santuzza e Turiddu.*

{ n. 9 - Seguito del Duetto }

TURIDDU

Dell'ira tua non mi curo!

TURIDDU (*irato*)

Ah! lo vedi, ché hai tu detto...?

(*La getta a terra e fugge in chiesa.*)

SANTUZZA

L'hai voluto, e ben ti sta.

SANTUZZA

(*nel colmo dell'ira*)

A te la mala Pasqua, spergiuro!



**Scena VIII**

*Santuzza e Alfio.*

{ n. 10 - Duetto }

SANTUZZA

Oh! il Signore vi manda, compar Alfio!

ALFIO

A che punto è la messa?

SANTUZZA

È tardi omai,  
Ma per voi, Lola è andata con Turiddu!

ALFIO

Che avete detto?

SANTUZZA

Che mentre correte  
all'acqua e al vento a guadagnarvi il pane,  
Lola v'adorna il tetto in malo modo!

ALFIO

Ah! nel nome di Dio, Santa, che dite?

SANTUZZA

Il ver. Turiddu mi tolse l'onore,  
e vostra moglie lui rapiva a me!

ALFIO

Se voi mentite, vo' schiantarvi il core!

SANTUZZA

Uso a mentire il labbro mio non è!  
Per la vergogna mia, pel mio dolore  
la trista verità vi dissi, ahimè!

ALFIO

Comare Santa, allor grato vi sono.

SANTUZZA

Infame io son che vi parlai così!

ALFIO

Io sangue voglio, all'ira m'abbandono:  
in odio tutto l'amor mio finì...

Infami loro: ad essi non perdono;  
vendetta avrò pria che tramonti il dì.

(Escono.)

{ n. 11 - Intermezzo }

**Scena IX**

*Tutti escono di chiesa. Lucia traversa la scena ed entra in casa.*

*Lola, Turiddu e Coro.*

{ n. 12 - Scena, Coro e Brindisi }

UOMINI

A casa, a casa, amici, ove ci aspettano  
le nostre donne, andiam!

Or che letizia rasserena gli animi  
senza indugio corriam!

DONNE

A casa, a casa, amiche, ove ci aspettano  
i nostri sposi, andiam!

Or che letizia rasserena gli animi  
senza indugio corriam!

(Il Coro si avvia.)

TURIDDU (*a Lola che s'avvia*)

Comare Lola, ve ne andate via  
senza nemmeno salutare?

LOLA

Vado  
a casa: non ho visto compar Alfio!

TURIDDU

Non ci pensate; verrà in piazza.  
(al Coro)

Intanto  
amici, qua, beviamone un bicchiere.

(Tutti si avvicinano alla tavola dell'osteria e prendono i bicchieri.)

LIBRETTO

TURIDDU

Viva il vino spumeggiante  
nel bicchiere scintillante,  
come il riso dell'amante  
mite infonde il giubilo!  
Viva il vino ch'è sincero,  
che ci allietta ogni pensiero,  
e che affoga l'umor nero  
nell'ebbrezza tenera!

CORO

Viva il vino spumeggiante, ecc.

*(Si ripete il brindisi.)*

TURIDDU *(a Lola)*

Ai vostri amori!  
*(Beve.)*

LOLA *(a Turiddu)*

Alla fortuna vostra!  
*(Beve.)*

TURIDDU

Beviam!

CORO

Beviam! Rinnovisi la giostra!

PRIMO DEL CORO

Un bicchiere!

SECONDO DEL CORO

Un bicchiere!

TERZO DEL CORO

Un altro!

QUARTO DEL CORO

Un altro!

PRIMO DEL CORO

Al più felice!

TURIDDU

Alla bella!

LOLA

Al più scaltro!

TUTTI

Viva il vino spumeggiante, ecc.

**Scena X**

*Alfio e detti.*

{ n. 13 - Finale }

ALFIO

A voi tutti salute!

CORO

Compar Alfio, salute.

TURIDDU

Benvenuto! con noi dovete bere:  
*(Empie un bicchiere.)*  
ecco, pieno è il bicchiere.

ALFIO *(respingendolo)*

Grazie. Ma il vostro vino io non l'accetto,  
diverrebbe veleno entro il mio petto!

TURIDDU

*(Getta il vino.)*  
A piacer vostro!

LOLA

Ahimè! che mai sarà?

ALCUNE DONNE *(a Lola)*

Comare Lola, andiamo via di qua.  
*(Tutte le donne escono conducendo Lola.)*

TURIDDU

Avete altro da dirmi?

ALFIO

Io? Nulla!

TURIDDU

Allora  
sono agli ordini vostri.

ALFIO

Or ora?

TURIDDU

Or ora!

*(Alfio e Turiddu si abbracciano. Turiddu morde l'orecchio destro di Alfio.)*

ALFIO

Compar Turiddu, avete morso a buono...  
*(con intenzione)*  
C'intenderemo bene a quel che pare!

TURIDDU

Compar Alfio, lo so che il torto è mio;  
e ve lo giuro nel nome di Dio  
che al par d'un cane mi farei sgozzar,  
ma... s'io non vivo, resta abbandonata...  
povera Santa!... lei che mi s'è data...  
Vi saprò in core il ferro mio piantar!

ALFIO *(freddamente)*

Compare, fate come più vi piace;  
io v'aspetto qui fuori, dietro l'orto.  
*(Esce.)*

### Scena XI

*Lucia e detti, meno Alfio.*

TURIDDU

Mamma, quel vino è generoso, e certo  
oggi troppi bicchier ne ho tracannato...  
vado fuori all'aperto...  
Ma prima voglio che mi benedite  
come quel giorno che partii soldato...  
e poi... mamma... sentite...  
s'io... non tornassi... voi dovrete fare  
da madre a Santa, ch'io le avea giurato  
di condurla all'altare.

LUCIA

Perché parli così, figliuolo mio?

TURIDDU

Oh! nulla!... È il vino che m'ha suggerito!  
Per me pregate Iddio!  
Un bacio, mamma... un altro bacio... addio!  
*(L'abbraccia ed esce precipitosamente.)*

### Scena XII

*Lucia, Santuzza e detti.*

LUCIA *(disperata correndo in fondo)*

Oh Turiddu?! che vuoi dire?  
*(Entra Santuzza.)*

Santuzza!...

SANTUZZA

*(Getta la braccia al collo di Lucia.)*

Oh! madre mia!...

*(Si sente un mormorio lontano.)*

DONNE *(correndo)*

Hanno ammazzato compare Turiddu!...

*(Tutti gettano un grido. Cala precipitosamente il sipario.)*